

“Paesaggi straordinari” a Nuvolera

Idee e proposte per l'assetto delle aree pubbliche del Villaggio di Nuvolera (Bs) elaborate dagli studenti dell'Accademia Santa Giulia (Foppa Group) vincitori delle borse di studio sostenute dalla Cooperativa

Il progetto presentato in queste pagine nasce dalla collaborazione tra la Cooperativa “La Famiglia” ed il Master “Paesaggi Straordinari” organizzato dal Politecnico di Milano e dall'Accademia Santa Giulia di Brescia. La Cooperativa ha infatti contribuito allo svolgimento dello stage formativo previsto dal Master sovvenzionandolo e proponendo i temi progettuali su cui lavorare. In questo caso al gruppo di studenti del Master è stato chiesto di sviluppare il tema dell'assetto delle aree pubbliche nella lottizzazione residenziale che la Cooperativa stava realizzando nel Comune di Nuvolera (Brescia).

Il gruppo di lavoro era costituito dall'Architetto Raffaella Camisani, dalla scenografa Ilaria De Cillà e dal

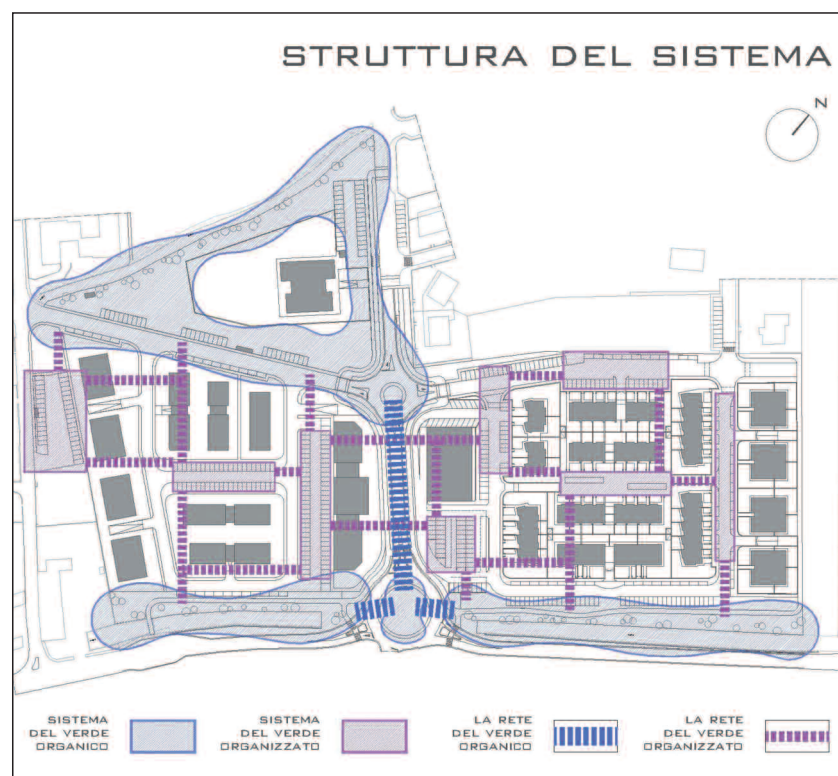
pianificatore territoriale Giovanni Merlo e coordinato dai direttori del Master Architetto Paolo Mestriner e Architetto Elisabetta Bianchessi e dal responsabile tecnico per la Cooperativa Architetto Marco Ugolini.

Si riporta di seguito un estratto della relazione illustrativa: «L'intenzione progettuale era quella di estendere la qualità che contraddistingue le soluzioni architettoniche (attenzione agli aspetti bioclimatici, all'uso del colore...) anche agli spazi pubblici, in particolare alle aree verdi. (...)

Le analisi effettuate e le esigenze espresse dalla Cooperativa hanno portato all'individuazione di una strategia progettuale basata sulla volontà di creare una rete del verde. La rete sarà strutturata principalmente su due sistemi: il primo, più “organico”, fungerà da “spina dorsale” dell'intervento e conetterà l'esistente fascia di vegetazione a ridosso del canale a sud con il parco che si creerà attorno all'asilo nido, attraverso il nuovo asse di ingresso al paese; il secondo sarà un sistema verde più organizzato, “cristallino”, fatto di episodi che daranno riconoscibilità ai vari ambiti in cui si articola l'insediamento. Questi due sistemi “lavoreranno” insieme, su layer orizzontali e verticali, uniti da un “filo rosso” (figura 1).

Descriviamo ora brevemente quali sono le soluzioni progettuali adottate (figura 2).

La fascia che separa l'abitato dalla strada statale presenta principalmente due problemi: le periodiche esondazioni del canale e l'isolamento visivo ed acustico rispetto alla statale stessa. La soluzione è stata ricercata nelle dinamiche vegetali. Il verde esistente nella striscia di terra tra il canale e la pista ciclabile verrà infatti integrato con esemplari di *Populus nigra* e *Salix alba*, essenze che prediligono le zone umide, necessitano di grandi quantità d'acqua e fungono quindi da naturali dispositivi di regolazione del livello delle acque. *Populus nigra* è inoltre molto resistente all'inquinamento e quindi particolarmente adatto ad essere messo a dimora in prossimità della statale. Sulla fascia di separazione tra la carreggiata della statale ed il canale il progetto prevede invece di



inserire *Cornus sanguinea*, specie arbustiva che consentirà di schermare la vista della strada e di ridurre contemporaneamente il rumore e l'inquinamento da essa provenienti (ricordiamo infatti che la maggior parte di rumore e di polveri si sprigionano dalla parte inferiore degli autoveicoli).

Il nuovo asse di ingresso al paese presenta invece il problema del diverso trattamento dei due fronti. Sul lato est sorgerà infatti un piccolo supermercato, mentre sul lato ovest sono previste tre palazzine residenziali a due piani con piano terra destinato ad attività commerciali. Si presentano dunque due distinte necessità: quella di schermare la zona di carico-scarico merci da un lato e quella di mantenere la visibilità delle attività commerciali dall'altro.

Per quanto riguarda il supermercato era stata suggerita un'operazione di camouflage, che trasformasse l'involucro dell'edificio in una parete verde come quelle realizzate da Patrick Blanc che dice: "...non dobbiamo dimenticare che per la vita delle piante la presenza della terra non è indispensabile. Quello che conta è l'acqua, perché è lì che si trova tutto quello che serve alla loro sopravvivenza. I miei muri vegetali sono nati proprio dalla voglia di far entrare nelle nostre case e nelle nostre città un po' di questa verticalità esotica e inconsueta e dalla voglia di far nascere insperate superfici verdi anche in mezzo all'asfalto e al cemento. Perché queste pareti vegetali, che non occupano spazio in orizzontale, possono trovar posto dappertutto". Le sue realizzazioni utilizzano un feltro di tessuto non tessuto con tasche per le piante, steso su un pannello di plastica rigida agganciato al muro, separato da un'intercapedine e dotato di un sistema di irrigazione temporizzato che riduce la manutenzione al minimo. Le piante sono messe a dimora con una densità di una decina a metro quadro sotto forma di semi, talea o pianta adulta.

Le problematiche di tipo economico che la realizzazione di una tale struttura comporterebbe, ma il sostanziale apprezzamento della proposta da parte dei tecnici e degli assessori comunali, hanno fatto sì che l'involucro fosse ridotto ad un setto verde posto a schermo della zona di carico-scarico (...). Le essenze sono state scelte, tra quelle comunemente impiegate per le pareti verdi, in base all'adeguatezza all'ambiente e all'esposizione. Si tratta di:

Abutilon, *Adiantum venustum*, *Asparagus*, *Azara microphylla*, *Corydalis cheilantifolia*, *Grevillea*, *Iris hollandica*, *Medicago sativa*, *Vinca minor*, *Hedera helix*, *Hedychium*, *Hydrangea* (figura 3: lo schermo verde).

Per quanto riguarda il lato ovest, si è scelto di creare un filare di alberi ornamentali le cui dimensioni (in particolare l'altezza del fusto) consentissero il mantenimento della visibilità del fronte commerciale sia da parte degli utenti della strada che di quelli dei percorsi ciclo-pedonali. L'essenza scelta è *Prunus cerasifera pissardii*, adatta al clima urbano, che non richiede potature manutentive e dalla fioritura ornamentale.

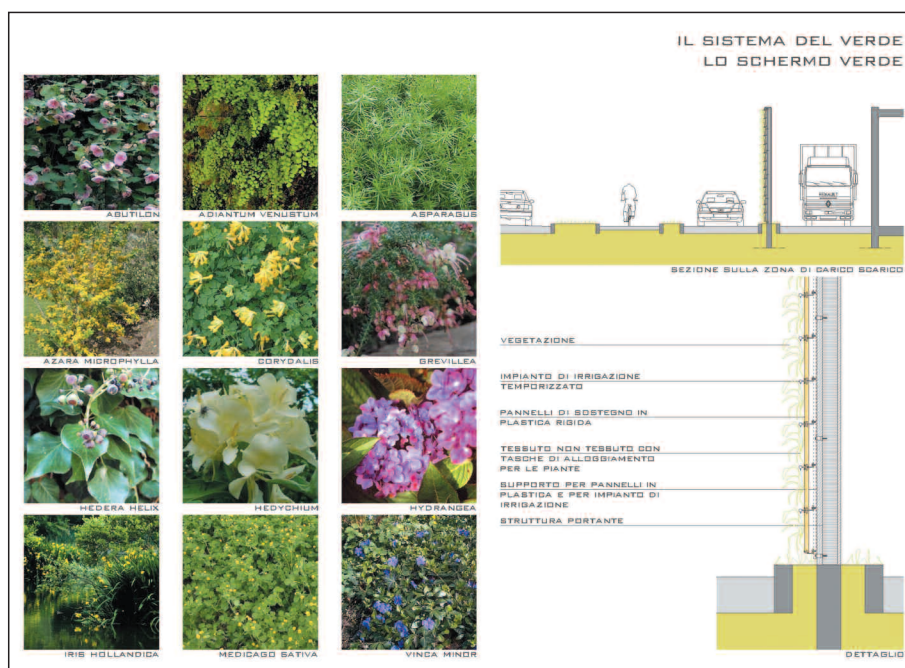
Nel parco circostante l'asilo si suggerisce di ridefinire il perimetro del lotto di pertinenza del servizio scolastico (pur senza diminuire la superficie ad esso dedicata) per meglio risaltare il carattere morfologico anulare dell'area verde, e di trattare in modo analogo l'area interna e quella esterna alla recinzione, per ridurre la percezione del confine e restituire un'idea di continuità tra le due aree verdi. Data la presenza di un canale al margine del parco si propone, come nel caso precedente, l'inserimento di esemplari di *Populus nigra* e di *Salix alba* che, oltre al essere messi a dimora lungo il canale, verranno piantati in gruppi nel parco, insieme a macchie di *Buddleia davidii*.

Liriodendron tulipifera e *Paulownia tomentosa* sono le essenze che, presenti in più zone dell'intervento, struttureranno il sistema degli "episodi", come la



piazzetta tra il lotto 1 ed il lotto 6 del comparto est, piantumata con paulownie che creeranno piacevoli zone ombreggiate, o il parcheggio del comparto ovest, circondato da liriodendron. In alcuni casi, data l'esiguità delle superfici a verde pubblico, si è reso necessario l'utilizzo del verde privato a supporto di quello pubblico.

Per quanto riguarda, infine, il verde privato, il progetto suggerisce l'inserimento, ove possibile, della Catambra, pianta in grado di tenere lontani gli insetti che, data la presenza di corsi d'acqua nell'area, certo non mancheranno. La collocazione di questi esemplari è stata studiata in relazione all'orientamento degli edifici ed alla distribuzione interna dei locali di abitazione. Per questo motivo la loro presenza è stata per ora prevista limitatamente al comparto est dell'area, l'unico per il quale tali dati erano già noti. La presenza delle catambre, oltre a tenere lontani gli insetti, contribuirà ad abbattere i costi energetici di



condizionamento, riscaldamento e illuminazione. È infatti noto che l'interposizione di una pianta a foglie caduche tra i raggi solari e le finestre consente di filtrare luce e calore, ombreggiando e rinfrescando l'ambiente in estate, nonché di far passare più luce e calore d'inverno».

PORTE - FINESTRE - INFISSI



25050 PROVAGLIO D'ISEO (Brescia)
Via Ugo La Malfa, 40
Tel. 030983100 - Tel. e Fax
0309823582
e-mail: fal.borghesi@libero.it



PRODUZIONE E POSA VETRATE ISOLANTI
SPECCHI E VETRI IN GENERE
VETRI STRATIFICATI MOSAICO
BOX DOCCIA

VETRERIA 2M di Belleri e Tanfoglio s.n.c.
Via Selve, 5 - 25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 0306119575 - Fax 030611866
www.vetreria2m.com
vetreria2m@vetreria2m.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02142690177